

IL CORAGGIO DELLA RELAZIONE

“Andrai da tutti coloro a cui ti manderò”

Sessione Nazionale C.S. - Assisi 17/19 febbraio 2020

PRESENTAZIONE: Siamo Gianni e Clelia Passoni, veniamo da un piccolo paese vicino a Lecco, Rossino. Siamo attualmente I responsabili di EI al nostro terzo anno di servizio. Siamo sposati da trentasei anni Abbiamo 5 figli, 8 nipotini.

RINGRAZIAMENTO: Grazie perché siete qui con noi, insieme per provare a ricercare ancora una volta il significato del nostro stare insieme in equipe. Grazie per aver accettato di fare questa esperienza, per aver detto sì a questa chiamata del Signore. A una chiamata della vita.

Sentiamoci in comunione con tutti i consiglieri che sono rimasti a casa.

È bello essere qui nella terra di San Francesco. Ricordare questo piccolo uomo che ha avuto il coraggio di partire disarmato per incontrare un grande uomo, il sultano di Egitto, con le armi della semplicità e della fraternità.

Siamo arrivati a definire in EI questo tema della relazione, pensando un po' alla realtà di oggi, in cui le relazioni davvero faticano a esprimersi, a realizzarsi dove tocchiamo con mano una fragilità profonda nelle persone.

La scorsa volta nel 2017 vi è stato proposto il messaggio di papa Francesco di non occupare spazi ma di avviare processi. Continuiamo a vedere tanti spazi occupati con pochi processi avviati. Uscire è ancora una parola molto scomoda. A volte, il messaggio che emerge dalla Chiesa, oggi, parla ancora poco alla vita. Il vivere in equipe è un contatto vero con la realtà, il camminare insieme è puntare più in alto e far aprire gli occhi anche con uno sguardo femminile. E in equipe il CS può apprendere una competenza comunicativa: quella che noi coppie continuiamo a forgiare quotidianamente nella vita di tutti i giorni. Quindi l'importanza della relazione per dare luce ad ogni ambito di vita cercando e includendo lo sguardo femminile sulle cose. Il tempo di oggi ce lo chiede. Se sai che nella relazione affronti il rischio di perdere qualcosa di tuo per poter poi ricevere molto di più, allora sì che ti apri all'uscire.

Ci viene da pensare allora all'esperienza dell'equipe dove possiamo sperimentare il coraggio della relazione autentica, dove possiamo “lasciarci andare”, svelarci per quello che siamo, dove nessuno giudica, dove possiamo imparare a condividere gioie e dolori, le nostre “fragilità” e le nostre ricchezze. E nel confronto reciproco crescere sempre di più nella nostra specifica vocazione.

Questo avviene nella misura in cui sappiamo metterci in gioco con semplicità e sincerità.

Nel viaggio della nostra vita, a volte, ci aspetta anche il deserto. Attraversarlo richiede di equipaggiarsi, sostenersi gli uni gli altri, in questa fatica. E' utopistico immaginarsi esploratori solitari e donare fraternità. Solo l'apertura reciproca del cuore consente il difficile cammino.

In equipe impariamo a sentirci davvero donne e uomini, accolti come sorelle e fratelli in continuo cammino.

Coppie e consiglieri insieme riuniti intorno alla Parola, per imparare ad agire con il cuore, con il cuore di Dio. Per cercare di vivere e attualizzare oggi la buona notizia del Vangelo sulle strade del mondo.

La Parola poi ci dice:

ANDRAI DA TUTTI Coloro A Cui TI MANDERO': Ci piace leggere questo verbo ANDRAI come il Sogno di Dio

Un Dio che sogna con noi e attraverso di noi. Un Dio come un padre, una madre parla al figlio, come un nonno, una nonna parlano al nipotino. Un Dio che ci vuole bene, che ci dà fiducia, che ha bisogno delle nostre mani per rendere concreto questo sogno. Portare il suo amore a Tutti.

Un Dio che immagina la bellezza di un futuro buono, un futuro pieno di vita per tutti, che non mette barriere, ma apre continuamente a tutti. Un Dio che insieme a noi guarda sempre avanti, sempre oltre.

Nella nostra esperienza di vita coniugale possiamo dire che questo verbo al futuro , ci ha aperto e apre ogni giorno davvero a tante opportunità e possibilità di incontri, a volte inaspettati.

Pensiamo che ogni fase della vita offra opportunità differenti d'incontri. La paura di chiuderci in noi stessi quando ci siamo sposati , la paura di rimanere soli, ci ha fatto tenere aperto la porta di casa per fare entrare la vita che avevamo intorno, ma ci ha anche permesso di imparare ad uscire per incontrare la vita fuori. Oggi possiamo dire che questo TUTTI della Parola, ha un significato grande. Dice tutti i volti di persone, le loro storie, le loro vite che hanno attraversato, incrociato la nostra vita e che ancora oggi inaspettatamente si aggiungono.

Incredibilmente l'inedito e l'inaspettato ci hanno forgiato a tener sempre più vivo il nostro amore, e a coltivare e tenere viva la Speranza. Perché sappiamo di non essere soli, sappiamo che non è opera solo delle nostre mani , ma intuiamo che la storia dell'umanità gradualmente viene costruita da uno Spirito che ci è stato abbondantemente regalato. Anche in questi giorni, siamo certi che lo spirito aiuterà, ispirerà ognuno di noi.

Sentiamo che ognuno di noi è abbracciato dal sogno di Dio. La gioia di saperci tanto amati, ci dona il coraggio di andare oltre le nostre piccole o grandi paure. Non sappiamo dove la vita ci chiamerà, ma tutto questo, per noi, ha un sapore di eternità.